



SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

IL RESPONSABILE

ALESSANDRO MARIA DI STEFANO



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2013 - 0027408 del 27/11/2013

REGIONE EMILIA-ROMAGNA: GIUNTA

PG.2013. 0287614
del 19/11/2013



**Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare**

Direzione generale per le valutazioni
ambientali

Divisione II - Sistemi di Valutazione
Ambientale

Via Cristoforo Colombo 44
00147 Roma

Autostrade per l'Italia Spa

Via Alberto Bergamini, 50
00159 Roma

Provincia di Bologna

Settore Lavori Pubblici
Servizio Progettazione e Costruzioni Stradali
via Malvasia, 4
40131 BOLOGNA BO

Provincia di Ravenna

P.zza Caduti della Libertà, 2/4
48121 Ravenna (RA)

Comune di San Lazzaro di Savena

Piazza L. Bracci, 1
40068 San Lazzaro di Savena (BO)

Comune di Ozzano dell'Emilia

Via della Repubblica, 10
40064 Ozzano dell'Emilia (BO)

Comune di Castel San Pietro Terme

Piazza XX Settembre, 3
40024 Castel San Pietro Terme (BO)



Viale della Fiera, 8
40127 Bologna

tel 051.527.6953
fax 051.527.6095

Email: vipsa@regione.emilia-romagna.it
PEC: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Comune di Dozza
Via XX Settembre, 37
40060 Dozza (BO)

Comune di Imola
Via G. Mazzini, 4
40026 Imola (BO)

Comune di Castel Bolognese
Piazza Giovanni Bernardi, 1
48014 Castel Bolognese (RA)

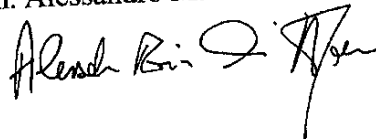
Comune di Solarolo
Via Don Martino Foschi, 6
48027 Solarolo (RA)

OGGETTO: Integrazioni e modifiche alla Dgr n. 1690/2012 concernente il parere in merito alla pronuncia di compatibilità ambientale sul "Progetto di ampliamento alla quarta corsia dell'autostrada A14 nel tratto Bologna San Lazzaro - Diramazione per Ravenna" (D.lgs. 152/06). Trasmissione delibera

In allegato si trasmette copia della delibera di Giunta Regionale N. 1467/2013 del 21 Ottobre 2013, contenente la decisione in merito alla procedura in oggetto.

Distinti saluti

Arch. Alessandro Maria Di Stefano



GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno lunedì 21 del mese di ottobre
dell' anno 2013 si è riunita nella residenza di via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Errani Vasco	Presidente
2) Bianchi Patrizio	Assessore
3) Bortolazzi Donatella	Assessore
4) Gazzolo Paola	Assessore
5) Marzocchi Teresa	Assessore
6) Melucci Maurizio	Assessore
7) Mezzetti Massimo	Assessore
8) Muzzarelli Gian Carlo	Assessore
9) Rabboni Tiberio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore Muzzarelli Gian Carlo

Oggetto: INTEGRAZIONI E MODIFICHE ALLA DGR N. 1690/2012 CONCERNENTE IL PARERE IN MERITO ALLA PRONUNCIA DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE SUL "PROGETTO DI AMPLIAMENTO ALLA QUARTA CORSIA DELL'AUTOSTRADA A14 NEL TRATTO BOLOGNA SAN LAZZARO - DIRAMAZIONE PER RAVENNA" (D. LGS. 152/06)

Cod.documento GPG/2013/1518

Num. Reg. Proposta: GPG/2013/1518

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

PREMESSO CHE:

- 1.1 con DGR n. 1690 del 19 novembre 2012 la Regione Emilia-Romagna ha espresso il parere in merito alla pronuncia di compatibilità ambientale sul "Progetto di ampliamento alla quarta corsia dell'autostrada A14 nel tratto Bologna San Lazzaro - Diramazione per Ravenna" all'interno del procedimento di VIA di competenza ministeriale ai sensi dell'art. 6, comma 6, del D. Lgs. 152/2006;
- 1.2 sul BURERT della Regione Emilia-Romagna n. 267 del 5 dicembre 2012 è stata pubblicata la DGR n. 1690 in cui si è deliberato che il progetto è ambientalmente compatibile a condizione di rispettare e realizzare tutte le prescrizioni riportate;
- 1.3 la delibera regionale è stata trasmessa al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al fine di concorrere alla definizione della pronuncia di compatibilità ambientale sul progetto in oggetto;

2 DATO ATTO CHE:

- 2.1 in data 7 gennaio 2013 (PG.2013.2804) è pervenuta in Regione Emilia-Romagna una lettera da parte del proponente Autostrade per l'Italia SpA nella quale sono riportate proposte tecniche di recepimento di alcune delle prescrizioni riportate nella DGR n. 1690/2012; in particolare relativamente alle prescrizioni numero 3, 11, 13, 14, 15, 16, 17, 30, 19, 20, 21 e 33;
- 2.2 rispetto a tale comunicazione la Regione Emilia-Romagna ha risposto con nota del 5 febbraio 2013 (PG.2013.31146) indicando di condividere le interpretazioni fornite dal proponente per i punti n. 3, 11, 13, 14, 15, 30, 21 e 33 in quanto in linea con le soluzioni progettuali indicate nelle singole prescrizioni; mentre per i punti n. 16, 17, 19 e 20 ha ritenuto non coerenti le interpretazioni fornite chiedendo adeguate motivazioni aggiuntive ed elementi di maggior dettaglio progettuale a supporto delle stesse;
- 2.3 successivamente il proponente con note acquisite in Regione Emilia-Romagna in data 1 marzo 2013 (PG.2013.56516) e in data 18 giugno 2013 (PG.2013.148503) ha trasmesso approfondimenti tecnici relativi alle prescrizioni nn. 16, 17, 19 e 20 della DGR n. 1690/2012 ed ha chiesto chiarimenti in merito alle precisazioni fornite;
- 2.4 in merito a tale richiesta la Regione Emilia-Romagna ha risposto con nota dal 21 giugno 2013 (PG.2013.151530) nella quale ha ribadito che:
 - 2.4.1 la competenza per la procedura di VIA è del Ministero dell'Ambiente e pertanto è necessario attendere la conclusione del procedimento per verificare il recepimento o meno delle indicazioni e prescrizioni espresse dalla Regione

- Emilia-Romagna e la loro cogenza;
- 2.4.2 rispetto alle prescrizioni nn. 16 e 20 ritiene possibile una modifica della delibera regionale con una specifica richiesta da parte del proponente motivata con il chiarimento di contraddizioni ed errori presenti nel testo della delibera;
- 2.4.3 per le prescrizioni nn. 17 e 19 ha ribadito invece che le argomentazioni fornite dal proponente non sono sufficienti per considerare recepito il contenuto delle prescrizioni;
- 2.5 con nota del 17 luglio 2013 (acquisita in Regione Emilia-Romagna al PG.2013.179351) il proponente ha formalizzato la richiesta di modificare la delibera n. 1690/2012 per quanto concerne le contraddizioni e gli errori presenti nel testo dei punti nn. 16 e 20;
- 2.5.1 in particolare rispetto al punto n. 16 viene esplicitato quali saranno i tratti autostradali soggetti ad un sistema di tipo chiuso con sedimentazione e disoleazione, in parte con fossi rivestiti in calcestruzzo tra le Progr. Km 38+976 fino a 42+737 e 48+234 fino a 51+236 dove i tratti interferiscono con le zone di protezione delle acque sotterranee, con fossi permeabili nelle restanti tratte;
- 2.5.2 per il punto n. 20 il proponente ha sviluppato due ipotesi progettuali per dimensionare i fossi considerando il limite di portata per tutto il pavimentato come richiesto dalla prescrizione, che determinerebbero però un sovradimensionamento di tali opere non giustificato dai benefici raggiunti e non coerente con i criteri del PAI del fiume Reno che indicano invece di considerare la sola nuova superficie impermeabilizzata;
- 2.6 con nota del 24 luglio 2013 (acquisita in Regione Emilia-Romagna al PG.2013.185829) il proponente ha inoltre trasmesso, a valle dell'incontro tenutosi in Regione Emilia-Romagna in data 16 luglio 2013, nel quale si è individuato un possibile percorso di recepimento delle prescrizioni nn. 17 e 19, la ulteriore proposta di recepimento delle stesse;
- 2.6.1 in particolare per la prescrizione n. 17 il proponente indica che i fossi di guardia in progetto hanno una capacità di invaso che fornisce ampi margini di sicurezza anche in occasione di episodi di sversamento accidentale; ribadendo pertanto l'eccessiva onerosità realizzativa e manutentiva della saracinesca di chiusura richiesta, Autostrade per l'Italia SpA propone di garantire le stesse tutele ambientali attraverso il servizio di pronto intervento in uso presso ASPI dandone evidenza nell'ambito del piano di manutenzione dell'opera del progetto esecutivo;
- 2.6.2 per la prescrizione n. 19 Autostrade per l'Italia SpA propone di modificare localmente il limite di recinzione autostradale in progetto in modo da ricavare al piede del rilevato autostradale, un'area carrabile di larghezza 5 metri da ambo i lati del canale consortile, accessibile da parte dei mezzi dei Consorzi di Bonifica sino all'imbocco e sbocco dei tombini scatolari di attraversamento, per le necessarie operazioni di manutenzione

3. VALUTATO CHE

- 3.1 si condividono le argomentazioni fornite dal proponente per quanto concerne le prescrizioni nn. 16 e 20 finalizzate al chiarimento di contraddizioni presenti nel testo della delibera regionale n. 1690/2012;

3.2 in particolare per il punto n. 16 si esplicita che il sistema di drenaggio delle acque di piattaforma di tipo chiuso, indipendentemente dal fatto che i fossi siano rivestiti in calcestruzzo o siano permeabili, dovrà prevedere il trattamento delle acque raccolte tramite sedimentazione e disoleazione prima dell'immissione nel corpo ricettore;

3.3 per il punto n. 20 si considera che il limite di portata pari a 15 l/s è relativo alla nuova superficie impermeabilizzata come indicato nel quadro valutativo della delibera DGR n. 1690/2012; il dimensionamento dei fossi, in accordo con i criteri del PAI Reno, dovrà pertanto fare riferimento alla nuova superficie impermeabilizzata;

4. RITENUTO CHE

4.1 le proposte tecniche di recepimento delle prescrizioni nn. 17 e 19 sviluppate dal proponente e trasmesse in data 24 luglio 2013 sono condivisibili e in linea con il contenuto delle prescrizioni indicate in quanto consentono di rispettare i requisiti prestazionali richiesti dalla delibera n. 1690/2012;

4.2 la prescrizione n. 17 vada integrata inserendo la possibilità di garantire le medesime prestazioni di tutela ambientale ottenute con la saracinesca di chiusura attraverso misure di messa in sicurezza di emergenza, con un servizio di pronto intervento gestito e controllato da ASPI, che dovranno essere inserite e declinate puntualmente nel Piano di manutenzione dell'opera del progetto esecutivo che dovrà essere approntato da Autostrade per l'Italia SpA;

4.3 la prescrizione n. 19 è riferita a garantire l'accessibilità e l'attraversamento dei canali consortili ai fini di una loro efficace manutenzione, pertanto la soluzione progettuale proposta dal proponente di modificare il limite di recinzione autostradale e ricavare al piede del rilevato autostradale un'area carrabile la cui manutenzione spetterà a società Autostrade, dovrà essere sviluppata da Autostrade per l'Italia SpA in sede di progetto esecutivo integrando la prescrizione stessa;

tutto ciò premesso, dato atto, valutato, ritenuto

su proposta dell'Assessore alle Attività Produttive, Piano Energetico e Sviluppo Sostenibile, Economia Verde, Autorizzazione Unica Integrata
a voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

- a) di confermare, ai sensi del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., quanto contenuto nella DGR n. 1690/2012 e cioè che il "Progetto di ampliamento alla quarta corsia dell'Autostrada A14 nel tratto Bologna San Lazzaro – Diramazione per Ravenna", è ambientalmente compatibile a condizione che siano rispettate le prescrizioni riportate nella stessa;
- b) che dovranno essere applicate integralmente le prescrizioni nn. 3, 11, 13, 14, 15, 30, 21, 33, 16 e 20 della delibera n. 1690/2012 sulla base delle interpretazioni fornite dal proponente;

- c) di sostituire le prescrizioni nn. 17 e 19 riportate nella delibera n. 1690/2012 al fine di un più efficace e chiaro recepimento da parte del proponente nel progetto esecutivo, come segue:
- “17. i fossi andranno adeguatamente sovradimensionati, in quanto a volume di contenimento, e dotati di apposito manufatto regolatore di scarico con funzione di laminazione delle portate con conseguimento dell'invarianza idraulica; tale manufatto dovrà essere dotato di saracinesca di chiusura da azionarsi nel caso di sversamento concentrato di sostanze pericolose, al fine del confinamento delle stesse all'interno dei fossi filtro o comunque dovranno essere garantite le medesime prestazioni di tutela ambientale ottenute con la saracinesca di chiusura attraverso misure di messa in sicurezza di emergenza, con un servizio di pronto intervento gestito e controllato da ASPI, che dovranno essere inserite e declinate puntualmente nel Piano di manutenzione dell'opera del progetto esecutivo che dovrà essere approntato da Autostrade per l'Italia SpA”;
- “19. in sede di approvazione del progetto dovranno essere progettate adeguate condizioni concordate con i Consorzi di Bonifica per l'attraversamento dei canali di bonifica ai fini di una loro efficace manutenzione; in particolare si chiede di adottare la soluzione progettuale proposta dal proponente di modificare il limite di recinzione autostradale e ricavare al piede del rilevato autostradale un'area carrabile per l'accesso e la manutenzione dei canali consortili da parte dei mezzi consortili; la manutenzione del collettore interrato che sostituirà il fosso di guardia autostradale al di sotto di tale area carrabile sarà a carico di società Autostrade”;
- d) di inviare il presente atto integrativo al Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., al fine di concorrere alla definizione della pronuncia di compatibilità ambientale sul progetto in oggetto;
- e) di inviare il presente atto per conoscenza al proponente Società Autostrade per l'Italia S.p.A., alla Provincia di Bologna, alla Provincia di Ravenna, alle Amministrazioni dei comuni di: S. Lazzaro di Savena, Ozzano dell'Emilia, Castel San Pietro, Dozza, Imola, Castel Bolognese e Solarolo.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

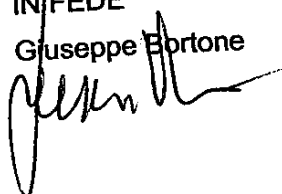
GIUNTA REGIONALE

Giuseppe Bortone, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2013/1518

data 07/10/2013

IN FEDE

Giuseppe Bortone



PAGINA INUTILIZZABILE

omissis

L'assessore Segretario: Muzzarelli Gian Carlo

IN CARTA LIBERA PER GLI USI CONSENTITI DALLA LEGGE

Si attesta che il presente atto composto da n. *22* facciate, è copia conforme all'originale.

Bologna, **04 NOV. 2013**

Servizio Segreteria e AA. GG. della Giunta. Affari generali della Presidenza. Pari opportunità.

IL FUNZIONARIO INCARICATO

(Indolei)

Il Responsabile del Servizio
Segreteria e AA. GG. della Giunta
Affari Generali della Presidenza
Pari Opportunità
DOTT.SSA BONIA GIOFFRÈ